



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per gli affari esteri*

---

**2010/0273(COD)**

28.11.2011

## **PARERE**

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione, e che abroga la decisione quadro 2005/222/GAI del Consiglio  
(COM(2010)0517 – C7-0293/2010 – 2010/0273(COD))

Relatore: Kristiina Ojuland

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

Il presente parere sostiene decisamente la necessità di migliorare lo scambio di informazioni in materia di cibersicurezza tra gli Stati membri alla luce delle recenti preoccupazioni circa possibili attacchi informatici. Esiste una reale necessità di affrontare con urgenza la questione della sicurezza informatica a livello dell'UE e attraverso azioni coordinate degli Stati membri.

Il presente parere sottolinea il ruolo della Commissione nel facilitare la promozione e il coordinamento delle iniziative esistenti.

La commissione per gli affari esteri e la sottocommissione per la sicurezza e la difesa sono del parere che l'urgente necessità di attuare e rafforzare il coordinamento delle risposte, delle iniziative e dei programmi a livello dell'UE sia di fondamentale importanza. È necessario altresì sostenere lo sviluppo di capacità e una più stretta cooperazione per accrescere il livello di sicurezza dell'informazione.

Il presente parere sostiene l'idea di designare un coordinatore dell'UE per la sicurezza informatica con l'obiettivo di facilitare l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività e iniziative europee a livello dell'UE e tra le sue diverse istituzioni.

## EMENDAMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di direttiva Considerando 1

##### *Testo della Commissione*

(1) L'obiettivo della presente direttiva è ravvicinare le legislazioni penali degli Stati membri nel settore degli attacchi contro i sistemi di informazione e migliorare la cooperazione fra le autorità giudiziarie le altre autorità competenti degli Stati membri, compresi la polizia e gli altri servizi specializzati incaricati dell'applicazione della legge.

##### *Emendamento*

(1) L'obiettivo della presente direttiva è ravvicinare le legislazioni penali degli Stati membri nel settore degli attacchi contro i sistemi di informazione e migliorare la cooperazione fra le autorità giudiziarie e le altre autorità competenti degli Stati membri ***e dell'Unione***, compresi la polizia e gli altri servizi specializzati incaricati dell'applicazione della legge. ***Tale obiettivo si inquadra nella strategia generale***

*dell'Unione volta a combattere la criminalità organizzata, securizzare più efficacemente le reti informatiche, proteggere le infrastrutture critiche nel campo dell'informazione e salvaguardare i dati.*

## **Emendamento 2**

### **Proposta di direttiva Considerando 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(1 bis) I sistemi di informazione sono essenziali per gli interscambi politici, sociali ed economici dell'Unione e la società è sempre più dipendente da essi. Tuttavia, malgrado i loro innegabili benefici, detti sistemi comportano un certo numero di rischi per la nostra sicurezza a causa della loro complessità e della loro vulnerabilità rispetto a vari tipi di reati informatici. La sicurezza dei sistemi di informazione rappresenta pertanto una preoccupazione costante che richiede risposte efficaci da parte degli Stati membri e dell'Unione.*

## **Emendamento 3**

### **Proposta di direttiva Considerando 2**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(2) Gli attacchi ai danni dei sistemi di informazione, *in particolare ad opera della criminalità organizzata*, sono una minaccia crescente, e la preoccupazione per la possibilità di attacchi terroristici o di matrice politica contro sistemi di informazione che fanno parte dell'infrastruttura critica degli Stati membri e dell'Unione è in aumento. Ciò costituisce una minaccia per la creazione di una

(2) Gli attacchi ai danni dei sistemi di informazione sono una minaccia crescente. *Essi possono provenire dal terrorismo o dal crimine organizzato ed essere perpetrati da Stati o da singoli individui.* La preoccupazione per la possibilità di attacchi terroristici o di matrice politica contro sistemi di informazione che fanno parte dell'infrastruttura critica degli Stati membri e dell'Unione è in aumento. **II**

società dell'informazione sicura e di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, e richiede pertanto una risposta a livello di Unione europea.

*carattere transfrontaliero di certi reati e i rischi e costi relativamente bassi per chi li perpetra, uniti agli effetti e ai danni eclatanti che possono causare, accrescono fortemente il rischio di tali attacchi.* Ciò costituisce una minaccia per la creazione di una società dell'informazione sicura e di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, e richiede pertanto una risposta a livello *non solo dell'Unione europea ma anche della comunità internazionale.*

#### **Emendamento 4**

##### **Proposta di direttiva Considerando 3**

###### *Testo della Commissione*

(3) Si registra chiaramente una tendenza a perpetrare attacchi su larga scala sempre più pericolosi e ricorrenti contro sistemi di informazione critici per *lo Stato* o per particolari funzioni del settore pubblico o privato. Questa tendenza va di pari passo con *lo* sviluppo di strumenti sempre più sofisticati che possono essere usati dai criminali per lanciare attacchi informatici di vario tipo.

###### *Emendamento*

(3) Si registra chiaramente una tendenza a perpetrare attacchi su larga scala sempre più pericolosi e ricorrenti contro sistemi di informazione critici per *gli Stati membri, per l'Unione* o per particolari funzioni del settore pubblico o privato, *nonché a livello dell'Unione.* Questa tendenza va di pari passo con *il rapido* sviluppo *delle tecnologie informatiche e, conseguentemente,* di strumenti sempre più sofisticati che possono essere usati dai criminali per lanciare attacchi informatici di vario tipo *che, in alcuni casi, sono fortemente suscettibili di causare danni economici e sociali estesi.*

#### **Emendamento 5**

##### **Proposta di direttiva Considerando 4 bis (nuovo)**

###### *Testo della Commissione*

###### *Emendamento*

*(4 bis) Occorre condurre un'analisi accurata, affidabile e indipendente del livello generale di esposizione al rischio di attacchi contro i sistemi di informazione,*

*di modo che le istituzioni dell'Unione possano adattare di conseguenza il loro livello di sicurezza dell'informazione.*

## **Emendamento 6**

**Proposta di direttiva**  
**Considerando 4 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(4 ter) È necessario un coordinamento a livello dell'Unione per favorire l'integrazione dei vari programmi e delle varie iniziative e attività.*

## **Emendamento 7**

**Proposta di direttiva**  
**Considerando 6**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(6) È necessario che gli Stati membri prevedano sanzioni per gli attacchi ai danni di sistemi di informazione, e che le sanzioni previste siano efficaci, proporzionate e dissuasive.

(6) È necessario che gli Stati membri prevedano sanzioni per gli attacchi ai danni di sistemi di informazione, ***nel quadro di un più ampio ventaglio di strategie nazionali di dissuasione e lotta contro attacchi di questo tipo***, e che le sanzioni previste siano efficaci, proporzionate e dissuasive. ***Stante il carattere transfrontaliero delle minacce, è necessario che gli Stati membri armonizzino le rispettive sanzioni e riducano così le divergenze nazionali nel trattamento delle violazioni commesse nell'Unione.***

## **Emendamento 8**

**Proposta di direttiva**  
**Considerando 8 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(8 bis) Il Consiglio e la Commissione devono invitare gli Stati membri che non l'abbiano ancora fatto a ratificare senza indugio la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica.***

## **Emendamento 9**

**Proposta di direttiva  
Considerando 11 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(11 bis) La cooperazione delle autorità pubbliche con il settore privato e la società civile è di grande importanza per la prevenzione e la lotta contro gli attacchi informatici. Occorre instaurare con essi un dialogo permanente, considerati l'uso esteso dei sistemi informatici e la comune responsabilità di assicurare sistemi funzionali e affidabili. È importante che tutti i portatori di interesse siano sensibilizzati all'importanza di creare una cultura della sicurezza informatica.***

## **Emendamento 10**

**Proposta di direttiva  
Considerando 11 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(11 ter) Recenti iniziative e progetti in materia di difesa informatica, come quelli dell'Agenzia europea per la difesa (AED), devono essere sostenuti al fine di rafforzare le capacità di difesa informatica degli Stati membri. Occorre prevedere una più stretta cooperazione sia con l'AED che con il Centro di eccellenza***

*per la cyberdifesa cooperativa (CCDCOE) della NATO, con specifico riguardo allo sviluppo di capacità e alla formazione.*

## **Emendamento 11**

### **Proposta di direttiva Considerando 12**

#### *Testo della Commissione*

(12) È necessario raccogliere dati sui reati contemplati dalla presente direttiva per ottenere un quadro più completo del problema a livello dell'Unione e contribuire così alla formulazione di risposte più efficaci. Grazie ai dati raccolti, inoltre, agenzie specializzate come Europol e l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione potranno valutare meglio la portata della criminalità informatica e lo stato della sicurezza delle reti e dell'informazione in Europa.

#### *Emendamento*

(12) È necessario raccogliere dati sui reati contemplati dalla presente direttiva per ottenere un quadro più completo del problema a livello dell'Unione e contribuire così alla formulazione di risposte più efficaci. ***È opportuno che gli Stati membri intensifichino gli scambi di informazioni sugli attacchi informatici, con il supporto della Commissione e dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione.*** Grazie ai dati raccolti, inoltre, agenzie specializzate come Europol e l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione potranno valutare meglio la portata ***e l'incidenza*** della criminalità informatica e lo stato della sicurezza delle reti e dell'informazione in Europa. ***Una migliore conoscenza dei rischi presenti e futuri permetterà di prendere decisioni più efficaci ai fini della dissuasione e della lotta contro gli attacchi informatici o della riduzione dei danni da questi provocati.***

## **Emendamento 12**

### **Proposta di direttiva Considerando 12 bis (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***(12 bis) Lo scambio di informazioni e il partenariato pubblico-privato (PPP) svolgono un ruolo importante nel migliorare la sicurezza informatica. La***



*Commissione deve pertanto valutare se sia fattibile fornire quadri normativi o strumenti per aiutare i PPP a cooperare tra loro a livello nazionale e dell'Unione, al fine di implementare standard qualitativi di interoperabilità nel settore dell'informazione e di garantire il rispetto dei diritti fondamentali, la separazione dei poteri e la vigilanza democratica.*

## **Emendamento 13**

### **Proposta di direttiva Considerando 13**

#### *Testo della Commissione*

(13) Le rilevanti lacune e le notevoli differenze nelle normative degli Stati membri nel campo degli attacchi contro i sistemi di informazione possono ostacolare la lotta contro la criminalità organizzata ed il terrorismo e complicare un'efficace cooperazione di polizia e giudiziaria in questo settore. Il carattere transnazionale e senza frontiere dei moderni sistemi di informazione fa sì che gli attacchi contro tali sistemi abbiano una dimensione transnazionale, e rende evidente la necessità di adottare urgentemente azioni ulteriori per il ravvicinamento delle legislazioni penali in questo settore. L'adozione della decisione quadro 2009/948/GAI del Consiglio sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali dovrebbe inoltre agevolare il coordinamento dell'azione penale nei casi di attacchi contro i sistemi di informazione.

#### *Emendamento*

(13) Le rilevanti lacune e le notevoli differenze nelle normative degli Stati membri nel campo degli attacchi contro i sistemi di informazione possono ostacolare la lotta contro la criminalità organizzata ed il terrorismo e complicare un'efficace cooperazione di polizia e giudiziaria in questo settore. Il carattere transnazionale e senza frontiere dei moderni sistemi di informazione fa sì che gli attacchi contro tali sistemi abbiano una dimensione transnazionale, e rende evidente la necessità di adottare urgentemente azioni ulteriori per il ravvicinamento delle legislazioni penali in questo settore ***a livello dell'Unione. L'Unione deve anche ricercare una più intensa cooperazione internazionale nel campo della sicurezza delle reti e dei sistemi di informazione, collaborando strettamente con altre organizzazioni competenti in materia come le Nazioni Unite, la NATO, il Consiglio d'Europa o l'OSCE, e coinvolgendo altri portatori d'interesse internazionali.*** L'adozione della decisione quadro 2009/948/GAI del Consiglio sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali dovrebbe inoltre agevolare il coordinamento dell'azione

penale nei casi di attacchi contro i sistemi di informazione.

## Emendamento 14

### Proposta di direttiva Considerando 16

#### *Testo della Commissione*

(16) La presente direttiva **rispetta** i diritti fondamentali ed **osserva** i principi riconosciuti, in particolare, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, inclusi la protezione dei dati personali, la libertà di espressione e d'informazione, il diritto a un giudice imparziale, la presunzione di innocenza e i diritti della difesa così come i principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene. In particolare, la presente direttiva è volta a garantire il pieno rispetto di tali diritti e principi e deve essere attuata di conseguenza.

#### *Emendamento*

(16) La presente direttiva **e le relative applicazioni pratiche rispettano** i diritti fondamentali, **in particolare il diritto alla privacy**, ed **osservano** i principi riconosciuti, in particolare, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, inclusi la protezione dei dati personali, la libertà di espressione e d'informazione, il diritto a un giudice imparziale, la presunzione di innocenza e i diritti della difesa così come i principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene. In particolare, la presente direttiva è volta a garantire il pieno rispetto di tali diritti e principi e deve essere attuata di conseguenza. **La presente direttiva non incide negativamente sul carattere libero e aperto di Internet.**

## Emendamento 15

### Proposta di direttiva Considerando 16 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**(16 bis) Il Consiglio e la Commissione devono insistere, nel corso dei negoziati e della loro cooperazione con i paesi terzi, su requisiti minimi in materia di prevenzione della criminalità e degli attacchi informatici, e di lotta contro di essi, come pure su standard minimi per la sicurezza dei sistemi di informazione.**

## **Emendamento 16**

### **Proposta di direttiva Considerando 16 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(16 ter) La Commissione deve prendere in considerazione opzioni che permettano di coadiuvare e assistere i paesi terzi nel loro sforzo di sviluppare autonome capacità di sicurezza e difesa informatica.***

## **Emendamento 17**

### **Proposta di direttiva Articolo 14 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***2 bis. La Commissione assiste gli Stati membri nel miglioramento della "resilienza" e della stabilità di Internet, e intraprende altre attività intese a garantire la sicurezza dell'informazione.***

## **Emendamento 18**

### **Proposta di direttiva Articolo 14 – paragrafo 2 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***2 ter. Il Consiglio definisce chiaramente il ruolo del Comitato politico e di sicurezza e dei suoi altri organi nel contesto dell'azione contro potenziali attacchi informatici.***

## Emendamento 19

### Proposta di direttiva

#### Articolo 14 – paragrafo 2 quater (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**2 quater. Gli Stati membri migliorano lo scambio di informazioni in materia di sicurezza informatica. Con il sostegno della Commissione, gli Stati membri devono puntare all'interazione con i paesi terzi, in particolare con quelli da cui provengono gli attacchi con maggiore frequenza.**

## Emendamento 20

### Proposta di direttiva

#### Articolo 15 – paragrafo 3

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione i dati raccolti ai sensi del presente articolo. Provvedono inoltre **alla pubblicazione di una revisione** consolidata di queste relazioni statistiche.

3. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione i dati raccolti ai sensi del presente articolo. Provvedono inoltre **a che una rassegna** consolidata di queste relazioni statistiche **sia sottoposta al Parlamento europeo e pubblicata.**

## Emendamento 21

### Proposta di direttiva

#### Articolo 15 – paragrafo 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**3 bis. Deve essere designato un coordinatore dell'Unione per la sicurezza informatica al fine di facilitare l'integrazione e il coordinamento delle iniziative, dei programmi e delle attività dell'Unione fra le sue varie istituzioni.**

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Attacchi contro i sistemi di informazione e abrogazione della decisione quadro 2005/222/GAI del Consiglio
<b>Riferimenti</b>	COM(2010)0517 – C7-0293/2010 – 2010/0273(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	LIBE 7.10.2010
<b>Commissione(i) competente(i) per parere</b> Annuncio in Aula	AFET 7.4.2011
<b>Relatore(i)</b> Nomina	Kristiina Ojuland 29.3.2011
<b>Approvazione</b>	22.11.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :               38 - :               8 0 :               0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Sir Robert Atkins, Frieda Brepoels, Elmar Brok, Marietta Giannakou, Andrzej Grzyb, Takis Hadjigeorgiou, Anna Ibrisagic, Othmar Karas, Ioannis Kasoulides, Tunne Kelam, Evgeni Kirilov, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, Krzysztof Lisek, Sabine Lösing, Ulrike Lunacek, Barry Madlener, Francisco José Millán Mon, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Raimon Obiols, Justas Vincas Paleckis, Ioan Mircea Pașcu, Cristian Dan Preda, Libor Rouček, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Jacek Saryusz-Wolski, Werner Schulz, Marek Siwiec, Charles Tannock, Inese Vaidere, Kristian Vigenin, Sir Graham Watson
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Laima Liucija Andrikiienė, Elena Băsescu, Tanja Fajon, Diogo Feio, Monica Luisa Macovei, Emilio Menéndez del Valle, György Schöpflin, Traian Ungureanu, Ivo Vajgl, Renate Weber, Janusz Władysław Zemke
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Luís Paulo Alves, Sylvie Guillaume, Vladimir Urutchev